



Informazioni tecniche - Protezione degli animali

N. 16.8

Uccisione corretta di decapodi

Aspetti generali concernenti l'uccisione degli animali

L'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn) è stata completata con prescrizioni sull'uccisione che sono entrate in vigore il 1° marzo 2018. Per questo motivo l'USAV pubblica una serie di informazioni tecniche specifiche per ciascuna specie.

Lo scopo delle presenti informazioni tecniche è principalmente quello di elencare i metodi di uccisione conformi alla protezione degli animali, ma anche quello di menzionare i metodi incompatibili con le prescrizioni legali, oltre ai criteri per una procedura di uccisione corretta.

Le informazioni tecniche si rivolgono in particolare a coloro che uccidono animali nell'ambito della loro attività professionale e ai servizi veterinari cantonali che sono incaricati dell'esecuzione della legislazione sulla protezione degli animali.

Uccidere gli animali con crudeltà o per celia è vietato.

Chiunque, intenzionalmente, uccide animali con crudeltà o per celia commette un reato di maltrattamento di animali, punito con una pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria (cfr. art. 26 cpv. 1 lett. b LPAn). Di conseguenza, è vietato uccidere gli animali con crudeltà (cfr. art. 16 cpv. 2 OPAn). Si considerano metodi di uccisione crudeli, per esempio, l'immersione di decapodi in acqua bollente, senza stordimento preliminare, o altri metodi con cui gli animali non sono storditi immediatamente, cfr. sezione successiva.

Che cosa significa «uccisione corretta»?

Si considera che un animale sia ucciso correttamente se una persona competente utilizza un metodo di uccisione conforme alla protezione degli animali e lo fa in condizioni rispettose.

Requisiti per le persone che uccidono animali

Gli animali possono essere uccisi soltanto da persone competenti (cfr. art. 177 OPAn), ovvero la persona:

- ha potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica nell'uccisione di animali sotto la guida e la supervisione di uno specialista o dispone delle competenze in virtù della sua formazione;
- uccide regolarmente animali con i metodi appresi.

Procedura corretta in condizioni rispettose

- L'animale è preparato in maniera rispettosa e immobilizzato.
- L'uccisione si svolge senza ritardi e senza ansietà o dolori.
- L'animale deve essere sorvegliato fino al sopraggiungere della morte (cfr. art. 179 cpv. 1 OPAn).
- Occorre garantire che l'animale sia morto prima di trasformarne o eliminarne la carcassa.

Requisiti per un metodo di uccisione conforme alla protezione degli animali

- Il metodo porta immediatamente l'animale, senza ansietà o dolori, allo stordimento o direttamente alla morte (cfr. art. 178 e 178a OPAn).
- Il metodo porta sicuramente alla morte (cfr. art. 179 cpv. 2 OPAn).

Chiunque uccide gli animali con metodi che non rispettano i criteri summenzionati viola le disposizioni della legislazione in materia di protezione degli animali.

Metodi di uccisione conformi alla protezione degli animali per i decapodi

Metodo di uccisione	Conforme alla protezione degli animali per ...
Scarica elettrica, eventualmente seguita da distruzione meccanica dei centri nervosi o cottura in acqua bollente	tutti i decapodi
Raffreddamento all'aria e distruzione meccanica dei centri nervosi	decapodi di grandi dimensioni e specie adattate alle basse temperature.
Raffreddamento in acqua ghiacciata e distruzione meccanica dei centri nervosi	decapodi tropicali e specie sensibili al freddo. La salinità della vasca in cui si stordiscono gli animali deve essere adeguata alla singola specie.

Spiegazione dei processi di uccisione

Scarica elettrica

Determinati apparecchi per l'elettronarcosi consentono l'uccisione diretta. Di norma, tuttavia, i decapodi sono solo storditi e devono quindi essere uccisi in una fase successiva, cfr. le sezioni seguenti. Gli apparecchi per l'elettronarcosi possono essere utilizzati per l'uccisione solo se sono stati verificati e approvati a tal fine per la specie in questione. Oltre a rispettare le raccomandazioni del produttore, si devono sottoporre gli apparecchi per l'elettronarcosi a regolare manutenzione e a controlli per verificarne il funzionamento.

Elettronarcosi e distruzione meccanica dei centri nervosi

Per ridurre lo stress degli animali, si devono rispettare i seguenti punti:

- la vasca per lo stordimento è riempita con acqua salata o dolce, pulita e ben aerata, a seconda della specie;
- per ottenere un'elevata saturazione di ossigeno, è necessario utilizzare l'acqua più fredda possibile;

- se i decapodi sono tenuti in acqua prima di essere uccisi, la differenza di temperatura tra la vasca di detenzione e quella di stordimento non deve superare i 5 °C.

Dopo lo stordimento, i centri nervosi degli animali devono essere immediatamente distrutti. Deve essere scelto un metodo appropriato a seconda della specie di decapodi, si rinvia alla sezione «distruzione meccanica dei centri nervosi».

Elettronarcosi e cottura in acqua bollente

Per l'elettronarcosi valgono gli stessi requisiti di base appena descritti. I decapodi possono essere uccisi subito dopo lo stordimento, anche mediante cottura in acqua bollente. Deve essere mantenuto un rapporto di almeno 1:10 tra il volume dell'animale e quello dell'acqua. I decapodi devono essere sistemati uno alla volta nel recipiente di cottura.

Raffreddamento e distruzione meccanica dei centri nervosi

Nei decapodi la corretta distruzione meccanica dei centri nervosi porta direttamente alla morte. Al fine di garantire che il metodo possa essere utilizzato con il maggiore riguardo possibile, gli animali devono essere prima portati allo stato rigido tramite raffreddamento. In questo modo il loro stato di coscienza è molto limitato. A seconda della specie, si consiglia il raffreddamento in acqua ghiacciata o all'aria.

Raffreddamento in acqua ghiacciata

Attenzione: questo metodo è adatto solo per i decapodi tropicali o per le specie sensibili al freddo!

Per raffreddare queste specie, si possono collocare i decapodi in una vasca con acqua ghiacciata. Il rapporto tra il ghiaccio e l'acqua dovrebbe essere di circa 3:1, ad una temperatura di circa -1 °C. Per i decapodi marini è necessario utilizzare acqua salata e monitorare la salinità durante l'intero processo di raffreddamento, oltre eventualmente a regolarla. Per adeguare la temperatura e la salinità è necessario disporre di ghiaccio e acqua salata a sufficienza, per poterli eventualmente aggiungere.

Mentre sono immersi nell'acqua ghiacciata, gli animali devono essere controllati regolarmente per verificarne l'irrigidimento provocato dal freddo. A seconda della specie, questo processo richiede tempi diversi, ma di solito dura almeno venti minuti. Non appena i decapodi non mostrano più segni di coscienza, i loro centri nervosi devono essere immediatamente distrutti. Occorre scegliere un metodo appropriato a seconda della specie, si rinvia alla sezione «distruzione meccanica dei centri nervosi».

Raffreddamento all'aria

Attenzione: questo metodo è particolarmente adatto per i decapodi di grandi dimensioni e per le specie adattate alle basse temperature!

Queste specie possono irrigidirsi con il raffreddamento all'aria. A tal fine gli animali devono essere collocati in un congelatore o in una cella frigorifera.

Durante la permanenza nel congelatore o nella cella frigorifera, gli animali devono essere regolarmente controllati per verificarne la rigidità. In genere, il processo richiede più tempo di quello necessario per raffreddare i decapodi tropicali in acqua ghiacciata e varia anche a seconda della specie.

Non appena i decapodi non mostrano più segni di coscienza, i loro centri nervosi devono essere immediatamente distrutti. Occorre scegliere un metodo appropriato a seconda della specie, si rinvia alla sezione «distruzione meccanica dei centri nervosi».

Distruzione meccanica dei centri nervosi

I decapodi possiedono diversi centri nervosi (gangli) al posto del cervello. Per una corretta uccisione, tutti i centri nervosi devono essere distrutti, tenendo conto delle differenze anatomiche tra macruri e granchi.

Macruri, per esempio astici, aragoste o gamberi di fiume

I macruri hanno una catena di centri nervosi che si sviluppa lungo l'asse longitudinale dell'animale, dalla testa fino all'estremità della coda. I centri nervosi, ad eccezione del primo nella zona della testa, si trovano sul lato addominale, sulla linea mediana, cfr. fig. 1a.

Per distruggere completamente i centri nervosi, questi granchi devono essere sezionati lungo l'asse longitudinale con un grande coltello affilato, cfr. fig. 1b. A tal fine, l'animale deve essere posizionato sul dorso, su una superficie antiscivolo.

Il sezionamento prevede tre incisioni. Per la prima, il coltello viene posizionato tra l'apparato boccale e si taglia la zona della testa per distruggere il primo centro nervoso nella testa. Per le due incisioni successive, il coltello viene posizionato sempre nel punto di collegamento tra il torace e la coda, con la seconda incisione lungo l'asse mediano, in direzione della testa, e la terza incisione in direzione della coda. Dopo che l'animale è stato sezionato, occorre rimuovere la catena con i centri nervosi nella zona della testa e del torace. L'intero processo deve avvenire entro dieci secondi.

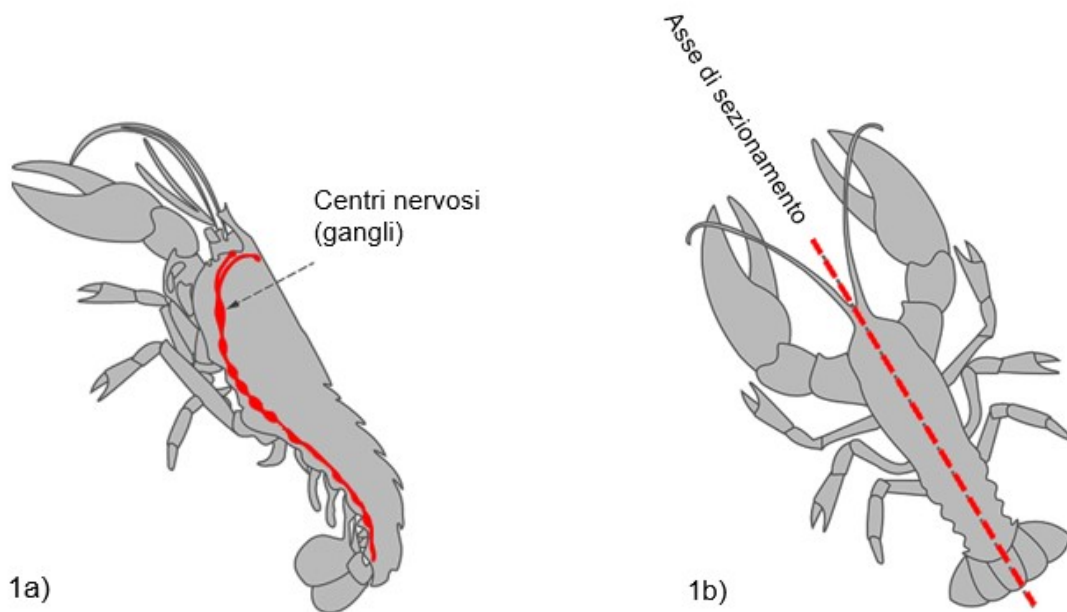


Figura 1a): macruro, sezione laterale con centri nervosi

Figura 1b): sezione dall'alto e asse di sezionamento

Fonte: Royal Society for the Prevention of Cruelty against Animals (RSPCA) Australia, «Humane killing and processing of crustaceans for human consumption»

Granchi, per esempio granciporri

Diversamente dai macruri, i granchi possiedono solo due centri nervosi principali, cfr. fig. 2a. Uno si trova nella zona della testa sotto una depressione piatta visibile sul lato addominale. Il secondo è situato prima della punta dell'uropode. Sopra questo centro nervoso posteriore si trova spesso un piccolo foro che serve per orientarsi, cfr. fig. 2b.

Per distruggerli completamente, entrambi i centri nervosi devono essere perforati con un oggetto appuntito a forma di bastoncino, ad esempio un punteruolo o un coltello appuntito. A tal fine, l'animale deve essere posizionato sul dorso, su una superficie antiscivolo. In seguito, l'uropode può essere leggermente sollevato e l'oggetto appuntito deve essere spinto attraverso il foro sopra il centro nervoso posteriore, con un angolo di 85° rispetto al piano orizzontale, in direzione della testa. Occorre poi distruggere il centro nervoso anteriore. A questo scopo, l'oggetto appuntito deve essere posizionato sopra la depressione superficiale. Il centro nervoso deve essere poi spinto verso l'alto con un angolo di

60° rispetto al piano orizzontale, in direzione della testa, cfr. fig. 2c. L'intero processo deve avvenire nel giro di 10 secondi.

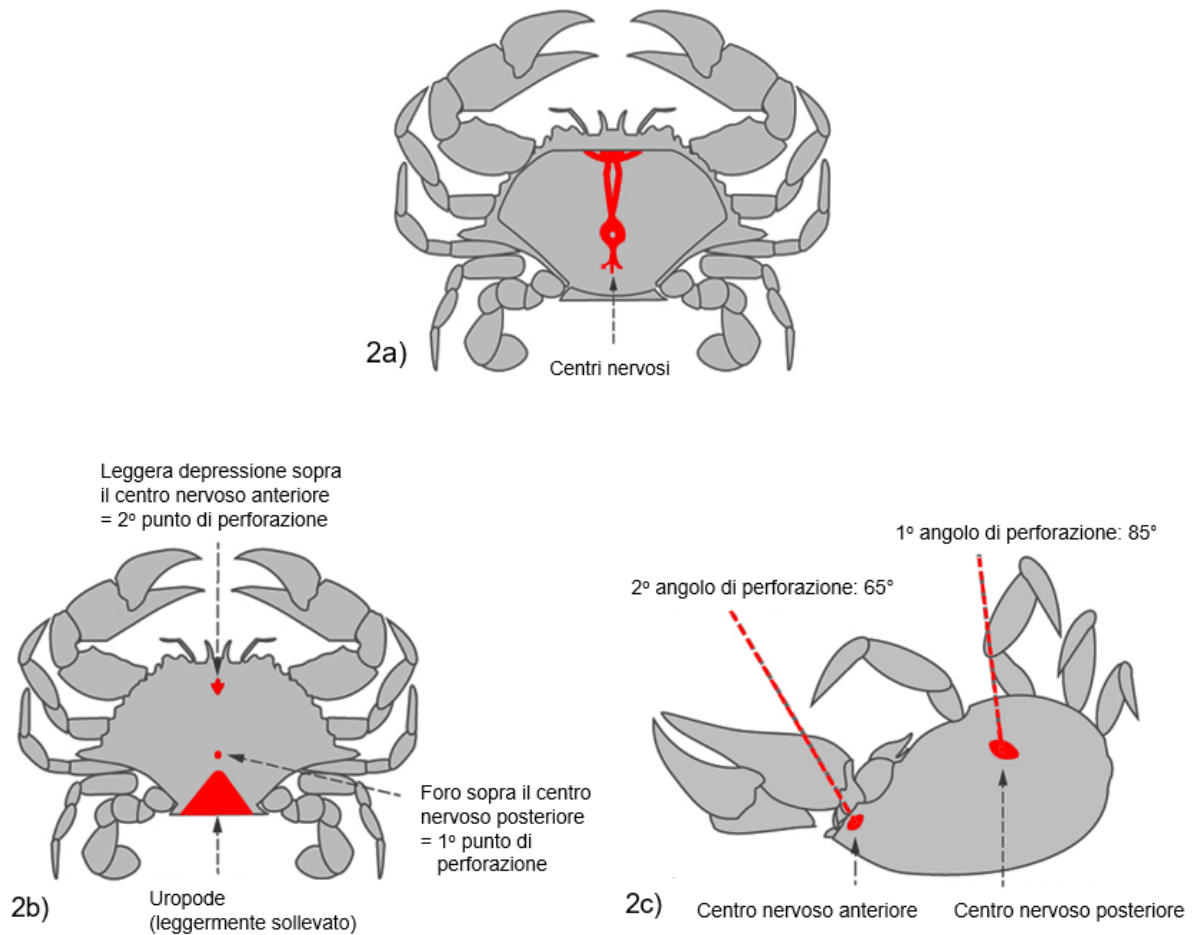


Figura 2a): granchio, sezione dall'alto e ubicazione dei due centri nervosi

Figura 2b): lato addominale e ubicazione dei punti di riferimento per perforare i centri nervosi

Figura 2c): sezione laterale e angolo per perforare i centri nervosi

Fonte: Royal Society for the Prevention of Cruelty against Animals (RSPCA) Australia, «Humane killing and processing of crustaceans for human consumption».

Accertamento del sopraggiungere della morte

Chiunque uccide un animale, prima di eliminare la carcassa o di valorizzarla, ha l'obbligo di accertarne la morte effettiva.

Nei decapodi, i seguenti sintomi servono per verificare la perdita di coscienza, e dopo la distruzione dei centri nervosi anche per accertare il sopraggiungere della morte:

- nessuna resistenza alla manipolazione, ovvero la coda e l'addome dell'animale possono essere allungati senza resistenza e gli organi masticatori possono essere spostati senza resistenza;
- nessun movimento controllato delle falangi;
- nessuna reazione degli occhi se si tocca il decapode con la punta delle dita;
- nessuna reazione al tatto nella zona dell'apparato boccale.

Metodi di uccisione crudeli e pertanto vietati

Immersione di decapodi non storditi in acqua bollente: questo metodo non stordisce l'animale, che muore lentamente, prova dolore e soffre.

Sezionamento in vari segmenti o distacco di parti del corpo prima della morte: finché i centri nervosi non sono distrutti, l'animale prova dolore e soffre.

Spostamento in acqua dolce di decapodi marini, per esempio astici e aragoste: questo metodo comporta uno shock osmotico e causa dunque dolori e sofferenze.

Spostamento in acqua salata di decapodi d'acqua dolce, per esempio gamberi di fiume: questo metodo comporta uno shock osmotico e causa dunque dolori e sofferenze.

Uccisione di decapodi con microonde: questo metodo non stordisce l'animale, che muore lentamente, prova dolore e soffre.

Soffocamento in acqua contenente CO₂ o non areata di decapodi acquatici: questo metodo non stordisce l'animale, che per mancanza di ossigeno muore lentamente, prova dolore e soffre.

Soffocamento all'aria di decapodi acquatici: questo metodo non stordisce l'animale, che a causa del disseccamento delle branchie muore lentamente, prova dolore e soffre.

Altre informazioni tecniche sull'uccisione corretta

N. 16.1 Uccisione corretta di pollame, quaglie e piccioni

N. 16.2 Uccisione corretta di conigli

N. 16.3 Uccisione corretta di suini

N. 16.4 Uccisione corretta di bovini, ovini e caprini

N. 16.5 Uccisione corretta di pesci

N. 16.6 Uccisione corretta di rettili

N. 16.7 Uccisione corretta di uccelli ornamentali

Basi legali: legge sulla protezione degli animali (LPAn) e ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn)

Art. 26 LPAn Maltrattamento di animali (disposizioni penali)

¹ È punito con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria chiunque, intenzionalmente:
b. uccide animali con crudeltà o per celia; [...]

Art. 16 OPAn Pratiche vietate

² In particolare è vietato:
a. uccidere gli animali in modo crudele; [...]

Art. 177 OPAn Requisiti per il personale addetto all'abbattimento

¹ Gli animali vertebrati e i decapodi possono essere uccisi soltanto da persone esperte.
^{1bis} Sono considerate esperte le persone che hanno potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica nell'uccisione di animali sotto la guida e la supervisione di uno specialista e che uccidono regolarmente animali.

Art. 178 OPAn Obbligo di stordimento

Gli animali vertebrati e i decapodi possono essere uccisi soltanto dopo essere stati storditi. Se non è possibile praticare lo stordimento, occorre provvedere a tutte le misure necessarie per ridurre al minimo dolori, sofferenze e ansietà.

Art. 178a OPAn Deroghe all'obbligo di stordimento

¹ L'uccisione di animali vertebrati o decapodi senza stordimento è ammessa:
a. durante la caccia;
b. nell'ambito di misure consentite di lotta contro i parassiti;
c. se il metodo di uccisione usato fa cadere l'animale, immediatamente e senza dolori o sofferenze, in uno stato di insensibilità e di incoscienza.

Art. 179 OPAn Uccisione corretta

¹ La persona che esegue l'uccisione deve adottare le precauzioni necessarie per garantire un trattamento rispettoso dell'animale e uno svolgimento senza ritardi dell'uccisione. Deve sorvegliare l'operazione di uccisione fino al sopraggiungere della morte.

² Il metodo di uccisione scelto deve portare con certezza alla morte dell'animale.

³ Dopo aver consultato le autorità cantonali, l'USAV può stabilire i metodi di uccisione ammessi per determinate specie animali o per particolari scopi.

Art. 179a OPAn Metodi di stordimento ammessi

¹ Sono ammesse le seguenti procedure di stordimento:
j. per decapodi: - elettroanestesi,
- distruzione meccanica del cervello.

Art. 179c OPAn Apparecchi e impianti di stordimento

¹ Gli apparecchi e gli impianti di stordimento devono essere controllati per verificarne il funzionamento tutti i giorni lavorativi, almeno una volta all'inizio del lavoro e, se necessario, puliti più volte al giorno. Gli apparecchi di ricambio devono essere tenuti pronti per l'impiego.

² Durante l'attività, il funzionamento degli apparecchi e degli impianti di stordimento deve essere controllato verificando l'efficacia dello stordimento in modo da individuare ed eliminare immediatamente i difetti tecnici che causano errori.

³ La manutenzione degli apparecchi e degli impianti di stordimento, il controllo del loro funzionamento e l'eliminazione dei difetti devono essere documentati.